La Fenice
Società Cooperativa Sociale ONLUS

Codice Fiscale e Partita Iva n. 01956530164
Registro Imprese di Bergamo n. 01956530164
CCIAA Bergamo R.E.A. n. 250195
Albo Cooperative Sociale n. A122855

LA FENICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS

Sede in Via Duca d'Aosta n. 17 – 24021 Albino (BG)
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 1.207.756

BILANCIO SOCIALE

dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015

Ai Soci,

la Cooperativa nel 2015 ha lavorato rispettando pienamente quanto prevede l'art. 2 della legge 31/01/92 n. 59, finalizzando la propria gestione sociale al conseguimento degli scopi statutari, sollecitando il coinvolgimento dei soci, rispondendo ai bisogni dei soggetti erogando servizi gestiti direttamente e/o in convenzione.

Per il benessere delle persone la Cooperativa si è impegnata promuovendo proprie iniziative e cogliendo con tempestività le proposte che venivano dal territorio, facendoci carico della gestione e, eventualmente, della riprogettazione, sempre partendo dall'analisi e dall'approfondimento di bisogni, desideri, risorse, obiettivi e risultati. Puntuale e precisa è stata l'attenzione a quanto il territorio presentava, elaborando risposte che sono sempre nate da una riflessione profonda e condivisa avendo insegnato l'esperienza maturata che soltanto attraverso questa pratica crescono le competenze e le conoscenze senza le quali diventa difficile tradurre gli obiettivi cooperativi in servizi concreti ed efficaci.

Come siamo abituati a fare, ripercorriamo la storia dell'anno trascorso a partire dai **MINORI** dove i servizi della Cooperativa continuano a mantenersi fedeli all'impostazione progettuale data dal nostro vicepresidente M° Carlo Dal Lago, a dimostrazione dello sguardo lungimirante e capace di interpretare i bisogni dei singoli e della collettività oltre la contingenza. Chi lo ha sostituito in questo anno, a partire dal settembre '14, più che misurarsi con una eredità ingombrante, ha potuto godere di un lavoro già ben delineato riuscendo a svolgere adeguatamente il programma che il Cda aveva affidato. Si coglie l'occasione per ringraziare il sig. Gaetano Pezzoli che per un anno si è fatto carico della gestione dei tre Nidi mentre da settembre '15 è stata incaricata la socia dott.ssa Manuela Bertocchi (rientrata dalla maternità e già coordinatrice del Servizio di assistenza scolastica), alla quale va tutto il nostro augurio di raggiungere i risultati già ottenuti con l'altro servizio.

La storia di Carlo continua ad essere molto presente in cooperativa e i suoi contributi sui diversi terreni sono ancora preziosi: stiamo curando la sua eredità attraverso l'attenzione alle "cose" che ci ha lasciato negli anni e abbiamo proseguito anche nel 2016 la pubblicazione delle sue scritture, tenendo fermo quanto era stato annunciato nella Relazione dell'anno scorso. Nel 2015 è uscito il primo volume della raccolta *Storie per bambini*, con la casa editrice Lubrina, e recentemente (aprile 2016) è uscita la seconda parte: ci pare così di mantenerne viva la presenza e di continuare ad averlo come compagno, sostenendo il suo lavoro di lievito per la crescita di attenzione all'infanzia e, in generale, al mondo delle differenze (giovani, disabili, migranti e altri), che costituivano alcuni dei suoi interessi.

Ancora positivi i riscontri avuti dalle esperienze dei **Mini-C.R.E.**, che hanno visto anche per questo anno la gratificante riconferma dell'incarico da parte delle Scuole dell'Infanzia private di **Casnigo** e di **Gandino**, della Scuola dell'Infanzia *Umberto 1°* di **Scanzorosciate** e dell'*A.GE.* di **Seriate**. E' proseguita anche l'esperienza dell'*Isola che c'è*, il Minicre del Comune di **Leffe**

Allo stesso modo l'impegno nei **C.R.E.** ha prodotto risultati positivi. A **Seriate** la Cooperativa ha continuato a lavorare per l'*A.GE.*, mentre ad **Albino**, oltre a proseguire l'esperienza del **Campo Estivo** rivolta alla scuola primaria, è stato promosso uno spazio dedicato a ragazzi della secondaria di 1° grado. Ci si sta preparando adesso al bando triennale che il Comune di Albino ha indetto per l'estate 2016 sia in relazione al MiniCre che al Cre della Primaria, mentre si può già anticipare che sono stati riconfermati gli

incarichi degli enti privati per i programmi così come sono stati indicati sopra.

Il lavoro educativo presso i **NIDI** e gli interventi riorganizzativi realizzati nel corso del 2014 hanno garantito un andamento regolare al lavoro.

I nidi di proprietà della Cooperativa - ***Il Guscio*** ad Alzano Lombardo e ***La casa dei bambini – E. Tironi*** ad Albino - e il nido comunale di Leffe ***Pinocchio*** hanno offerto alla comunità di riferimento un servizio ancora una volta capace di rispondere alle richieste delle famiglie. I numeri, soprattutto ad Albino, non sono esaltanti ma per il 2015 hanno tenuto. Qualche preoccupazione nasce dalle prospettive per l'a.e. 2016/17 perché persistono le difficoltà già dichiarate negli anni scorsi. La crisi economica ha, da un lato, incrementato il tempo a disposizione dei genitori e dei loro familiari, dall'altro ha ridotto le disponibilità economiche delle famiglie e delle istituzioni, e oggi i servizi faticano a trovare dimensioni più contenute sul piano dei numeri. Anche i Nidi comunali, ormai, non hanno più da tempo le famose "liste di attesa" e arriva notizia di Nidi in chiusura e Nidi che svendono l'arredamento: ci deve essere una ragione! L'ultima novità è il grido di speranza che la regione Lombarda ha lanciato già da un paio di mesi: il progetto di "Nidi gratis" per le famiglie con reddito ISEE sotto i 20.000 euro. Ma le notizie sono ancora frammentarie e vaghe mentre sono state troppe, anche nel recente passato, le delusioni (vedi il reddito di autonomia) per una legislazione regionale che sembrava venire incontro alle esigenze delle categorie fragili e che poi si sono rivelate degli autentici bluff.

C'è invece una novità di segno contrario ed è costituita dal contratto del mese di settembre con la Parrocchia di Cologno al Serio per la gestione del Nido ***Eureka***. L'operazione si è avviata dopo qualche mese di trattativa (dal novembre 2014, a dir la verità, ma ancora in primavera, al tempo della Relazione, non pareva cosa seria!) al termine della gara alla quale eravamo stati invitati insieme ad altri enti dello stesso territorio. A dir la verità è stata un po' una sorpresa, certo interessante, che la nostra offerta sia stata giudicata la migliore. Siamo stati l'unica offerta capace di salvaguardare i posti di lavoro esistenti mantenendo rette concorrenziali e, di fatto, facilitando le iscrizioni con misure di flessibilità applicate al servizio così da invogliare le famiglie di Cologno a scegliere questo Nido piuttosto che altri (in paese ce n'è un altro, privato). La Parrocchia ha messo in gara il Nido sulla base della valutazione di convenienza economica: in generale, come si diceva sopra, il mondo dei Nidi soffre pesantemente la crisi economica e le famiglie non possono permettersi una spesa considerata ancora "non necessaria" come il Nido. Quello di Cologno aveva visto nel giro di un paio di anni dimezzata l'utenza e il Consiglio Direttivo della Parrocchia aveva dichiarato, perciò, di volerne esternalizzare la gestione. Ad oggi non tutti i posti disponibili risultano occupati (è un Nido per 40 posti) ma in pochi mesi si è passati da 18 a 30 iscritti. Il contratto prevede sei anni con la possibilità della proroga. Resta una novità per la collocazione extraterritoriale, insolita per la nostra cooperativa, che ha sempre sottolineato l'importanza delle radici nel territorio per garantire alla gestione la possibilità della tessitura delle relazioni con l'esterno. La questione, in realtà, si è già posta con il progetto di *Financing Project* a Redona (progetto *Filati Lastex*) che, evidentemente, mostra come la questione della territorialità debba oggi essere riaffrontata alla luce di un orizzonte, sicuramente nuovo, come quello attuale che mostra grandi trasformazione anche nel mondo della cooperazione. Da qui la necessità di quel ripensamento, già in corso anche all'interno del Consorzio del *Solco del Serio*, su come vada ridisegnato un vincolo, quello della territorialità che mantiene un alto significato se declinato in una prospettiva meno chiusa di quella che quindici/vent'anni fa ancora poteva funzionare. Alle imprese è richiesto oggi un consolidamento in termini gestionali, organizzativi e finanziari che costringe ad allargare il raggio d'azione anche soltanto per contare sulle economie di scala che i numeri riescono ad assicurare. E c'è un'altra piccola ragione che suggerisce di guardare con occhi meno incantati la questione della territorialità, il fatto cioè che ai bandi occorre sempre più spesso portare dei numeri di fatturato che nel territorio prossimo non sono sempre disponibili.

Ancora sul terreno dei Nidi verso la fine del 2015, a novembre, si è registrata una seconda novità, la richiesta del Comune di Pradalunga di prendere in mano la gestione del nuovo Nido Comunale a partire dal prossimo settembre. Qui non c'è stata gara, piuttosto una trattativa privata che ha coinvolto la cooperativa fino alla definizione della Convenzione con la Fondazione della Parrocchia di Pradalunga *"don A. Franini"*, proprietaria dell'immobile e titolare del servizio, delegata dall'Amministrazione Comunale a definire gli aspetti formali dell'accordo. Il Nido entrerà in funzione dal prossimo settembre e si articolerà in una sezione Nido (8 bambini) e una sezione Primavera (10 bambini), i numeri minimi che avevamo richiesto.

Durante l'anno – e ora il racconto si concentra sui **GIOVANI** – la conduzione di ***ALTRO. Giornale di carta***, fondato da Carlo, è stata assunta dalla cooperativa ***Diagramma***, in coerenza con la finalità che aveva condotto la nostra cooperativa a promuoverne la costituzione. L'esperienza si è certamente consolidata, tuttavia rimangono da affrontare questioni cruciali come la tenuta economica, la capacità di divenire uno spazio di aggregazione che i giovani mantengono vivo e, nel contempo, la capacità di attrarre l'interesse delle istituzioni le quali, anche le più impegnate e accorte, spesso non sanno come promuovere progetti per questa fascia di popolazione.

A *Diagramma* è stata affidata la gestione dell'ostello ***La Ripa Hostel***, che finalmente ha aperto i battenti il 1° settembre. In questi mesi i programmi imprenditoriali e manageriali della giovane cooperativa hanno

cominciato a misurarsi con le esigenze imposte dal mercato e con le incombenze burocratico-amministrative, prestando attenzione, nel contempo a promuovere concretamente il lavoro e il protagonismo giovanile,

E non ci nascondiamo che *Diagramma* sta facendo tanta fatica a rispondere alle attese che ne hanno promosso la nascita. In questi mesi di avvio della cooperativa tante le vicissitudini di varia natura che hanno evidenziato una difficile maturazione in termini di responsabilità imprenditoriale (che le difficoltà economiche certo aggravano ma non causano) e gli entusiasmi iniziali si sono un po' affievoliti, e non poteva essere altrimenti, stante la necessità di confrontarsi con le questioni sorte all'interno della gestione: una certa intemperanza e instabilità giovanili, l'urgenza di costruire e rispettare i budget, la consapevolezza del compromesso tra desideri e obblighi, la necessità di imparare a dialogare con le istituzioni e i privati per conquistarne la credibilità, senza dimenticare la delusione di non vedersi sempre riconosciuti impegno e risorse investiti. In definitiva *Diagramma* nel corso del 2015 ha cominciato a ritagliarsi uno spazio di azione guadagnando una prima visibilità, tuttavia ancora non si muove in autonomia e la nostsra cooperativa continua a garantire sostegno, rispetto al quale non è facile capire oggi fino a quando. Anche per questo durante l'anno numerose sono state le occasioni in cui la nostra cooperativa è intervenuta per l'elaborazione congiunta di progetti da presentare ai bandi (*Culturability*, *Digital vodafone*), in particolare quando *Diagramma* avrebbe voluto proporsi al territorio come interlocutore credibile e accreditarsi quale partner.

Ancora sui giovani i progetti della Cooperativa hanno individuato dal 2011, insieme alla coop. *Lottovolante*, nel ***Ta Sì! Music Bar*** un terreno di rilievo. Nell'autunno del 2014 era stata rifatta in maniera radicale l'organizzazione, dopo la débacle dei gestori (messi ko da una campagna di denigrazione della nuova amministrazione comunale nel giugno dello stesso anno). E dalla riorganizzazione è nata una nuova gestione che, nell'anno appena concluso, ha visto realizzarsi un deciso cambio di marcia, riconosciuto solo in parte dalla nuova Amministrazione, che ha mantenuto di fatto tutti i pregiudizi sui quali aveva costruito il proprio programma elettorale, pregiudizi animati dal gestore dell'impianto sportivo attiguo al bar, interessato alla gestione dell'attività di ristorazione. I rapporti con questo gestore hanno continuato a mantenersi tesi fino a quando la Giunta ha deciso di mettere in vendita il bar e la parte degli impianti in gestione alla nostra convenzione. In questo modo la svolta ricercata non è andata in porto. Non si può in ogni caso non annotare – e forse converrà trovare il modo per rendere pubblica tale osservazione - come dal momento in cui tali gestori hanno avuto la certezza che l'esperienza si sarebbe conclusa, vista la determinazione in tal senso da sempre dichiarata dall'Amministrazione comunale, non si sono più verificati incidenti! *La Fenice* e *Lottovolante* concluderanno il loro lavoro il prossimo 19 giugno, o forse al termine dell'estate se interverrà la proroga che non si può escludere.

La Cooperativa ritiene comunque che il progetto elaborato e attuato (almeno in parte) si sia dimostrato capace di incidere positivamente in termini di inclusione e coesione sulla vita della comunità, di modo che raccoglierà le opportunità che si presenteranno per adattarlo ai nuovi contesti che si apriranno. In questa prospettiva la cooperativa, insieme alla Diagramma, ha partecipato al recente bando per la gestione del Centro Giovanile di Gorle indetto dal Comune.

Durante il 2015 il Cda ha risposto positivamente alla richiesta del *Minosse sexy club,* gruppo musicale giovanile di Albino, che chiedeva uno spazio per le prove musicali. Gli era stato concesso di usare la palestra dell'ex-scuola primaria di Comenduno che questi giovani hanno attrezzato con risorse proprie per l'insonorizzazione dell'ambiente così da renderlo adatto allo svolgimento delle prove. Inoltre hanno mantenuto i propositi di usare correttamente gli spazi concessi e in questi mesi hanno chiesto di rafforzare il programma di interventi per stimolare e incrementare il protagonismo giovanile cui loro stessi sono evidentemente interessati. *Diagramma* è stata chiamata per raccogliere questa nuova disponibilità che dovrebbe anche consolidare le prospettive della stessa cooperativa.

Nel corso del 2015 è stato definitivamente acquisito, con rogito notarile, il terreno dove sorge il **CENTRO *Pim Pì Caalì***, acquisto rinviato nel 2014 in attesa degli accordi con la banca che avrebbe erogato il mutuo per il restante 40% del costo. In questi anni abbiamo sempre sottolineato come l'ippoterapia, pur rappresentando un servizio alla disabilità di particolare qualità, abbia sempre faticato a reggere finanziariamente. La difficile e persistente contingenza economica ha ulteriormente aggravato questa situazione poiché le disponibilità degli enti locali si sono contratte inducendoli a ridurre ulteriormente il loro contributo alle famiglie, le quali si sono così trovate gravate di costi che le hanno costrette a ridurre il ricorso a tale terapia se non a rinunciarvi del tutto. A fronte di questo orizzonte, il gruppo di lavoro del Centro ha cominciato a pensare le alternative all'ippoterapia, ipotesi già individuate nel passato ma probabilmente mai battute con convinzione. Nel 2015 è stata nuovamente allestita la strada dell'"avvicinamento al cavallo" forse con più decisione e anche i risultati paiono interessanti per conseguire un quadro economico meno deprimente, senza peraltro ostacolare le attività specifiche del Centro. Al nuovo responsabile, il dott. Michele Dal Lago, spetta perciò trovare la via per tradurre le energie e l'entusiasmo dimostrati finora in proposte di consolidamento e rilancio.

Rispetto ai **Centri Diurni Disabili di Nembro e di Gandino** si ricordano alcuni aspetti significativi che ne hanno caratterizzato il funzionamento. Entrambi continuano a proporre un sistema articolato e ampio di

interventi e proposte, con attività di tipo assistenziale, educativo, animativo, finalizzate all'inclusione.
È stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con l'Associazione delle famiglie *CIS*, grazie alla quale – oltre al tradizionale sostegno alle attività artistiche e animative - è stata potenziata ancor di più l'offerta del soggiorno climatico: una settimana sul Lago di Garda e tre notti in una casa-vacanza di Piario. Le iniziative che la stessa realizza sul territorio in collaborazione con i due Centri stanno rafforzando la visibilità presso la comunità e le istituzioni dell'impegno e della qualità con cui affrontiamo il nostro lavoro.
Prosegue anche l'impegno a contribuire alle riflessioni provinciali in materia di innovazione dei servizi. I CDD della Cooperativa, infatti, sono stati individuati quali potenziali destinatari di una sperimentazione all'insegna della flessibilità che l'ASL di Bergamo (ora ATS) ha presentato in Regione nell'autunno scorso.
Elevata è la stabilità dei rapporti con il personale, visto che non ci sono state dimissioni o nuovi inserimenti di operatori, se non in relazione ad alcuni congedi per maternità. Da segnalare che un irrigidimento nell'applicazione dei requisiti gestionali ha costretto un'educatrice (all'ultimo anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione) a prendere un'aspettativa non retribuita perché non rendicontabile, esperienza che ha reso necessario limitare al massimo l'impiego di operatori senza titolo anche per semplici supplenze.
La direzione e il coordinamento sono affidati a tre figure (il responsabile Lucio Moioli e due coordinatrici, Giovanna Riboli per Nembro e Ilde Belotti per Gandino, la quale svolge anche funzioni di supporto organizzativo e amministrativo), mentre la supervisione pedagogica e psicomotoria è garantita da due figure consolidate le quali sempre più riescono a integrare quanto avviene all'interno di specifiche attività (i cosiddetti laboratori psicomotori) con i contenuti dei progetti individuali nel loro complesso. Si è ricorso ad altri esperti dedicati a singole attività come l'ippoterapia, l'animazione musicale, l'aerobica e il teatro.
Nell'ambito della formazione, il Centro di Gandino ha completato il percorso dedicato alla questione "*disabilità giovane*", mentre quello di Nembro ha promosso un autoaggiornamento sulle nuove richieste presenti nelle delibere regionali in materia di appropriatezza.

Lungo il 2015 il Responsabile e i coordinatori hanno partecipato a momenti formativi organizzati da *Coesi Servizi* per poi guidare i CDD nel completamento dell'impegnativa ridefinizione complessiva dei propri strumenti di analisi di bisogno, progettazione, valutazione e documentazione, così da recepire le prescrizioni normative introdotte negli ultimi anni da Regione Lombardia.

L'utenza si è mantenuta stabile. A Nembro si sono avvicendate 2 dimissioni/ammissioni, a Gandino 2 dimissioni e 1 ammissione. Posti liberi se ne sono avuti uno a Nembro per tutto l'anno e uno a Gandino durante il secondo semestre. Questa situazione è riconducibile anche all'aumento dell'offerta di servizi sociosanitari sul nostro territorio.

Nella prima parte dell'anno non siamo riusciti a ridurre la tensione con i rappresentanti delle famiglie di cui alla precedente relazione: la tensione nasce dalle famiglie che non hanno accettato il nuovo regolamento approvato dai Comuni per la definizione dei livelli di compartecipazione alla retta sociale, gesto che ha costretto alle dimissioni a maggio di quasi tutti i rappresentanti del CDD di Nembro. Nei mesi successivi si è interloquito con la *Società Servizi* al fine di individuare le modalità con cui gestire la problematica relativa al mancato pagamento della retta e/o alla sua unilaterale autoriduzione da parte di alcune famiglie. Alla fine dell'anno è stato individuato uno strumento che dovrebbe garantire alla Cooperativa una copertura dei propri crediti a rischio di deterioramento da parte delle amministrazioni pubbliche. La sua efficacia sarà verificata lungo l'anno in corso.

La ristrutturazione del Centro di Gandino non ha potuto essere avviata a causa dell'indisponibilità della struttura sostitutiva individuata nell'immobile all'interno del quale è collocato anche il nido *La casa dei bambini*. La sistemazione della struttura provvisoria, infatti, è stata sospesa a causa del ricorso all'autorità giudiziaria da parte dei condomini, dapprima al TAR e, in seconda istanza, al Consiglio di Stato. In entrambi i casi è stato dato torto ai condomini anche se la cooperativa ci ha rimesso un somma enorme in spese di avvocati. I lavori sono ripresi nei primi mesi di questo anno.

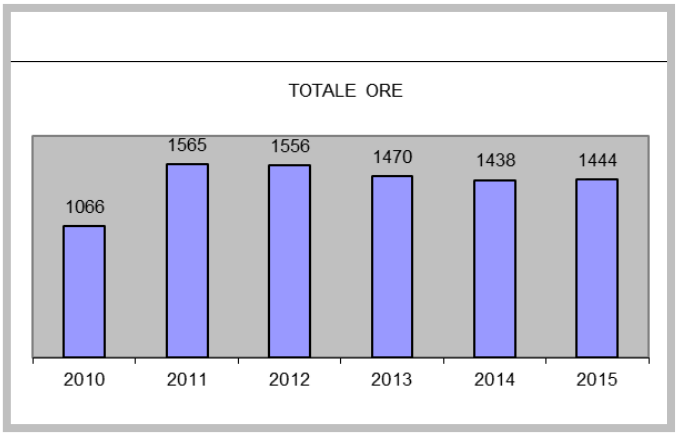
Negli ultimi mesi dell'anno il dott. Moioli, dopo 10 anni di direzione dei due centri, ha chiesto di essere sostituito nell'incarico, in concomitanza con una nuova disponibilità per incarichi a livello provinciale in Confcooperative. Non abbiamo potuto far altro che arrenderci e, nel ringraziare per la dedizione e la professionalità messe a disposizione con generosità negli anni, gli auguriamo il miglior successo sulle nuove strade che ha deciso di intraprendere. Alla cooperativa l'augurio di poter continuare a contare sulla sua collaborazione.

Il **C.D.D. *Perani*** e la **Comunità Socio-Sanitaria *G. e M. Perani*** hanno continuato a condurre la loro innovativa esperienza di convivenza/interazione tra diversi servizi alla disabilità, usufruendo del contratto con l'ASL sottoscritto. I dieci posti resi disponibili da tale integrazione tra diurno e residenziale continuano a rappresentare un'efficace risposta alle emergenze varie che si presentano nella vita delle persone di questo territorio. Dal 1° agosto 2015 entrambi i servizi sono stati volturati alla coop. *Chimera* in coerenza con l'assunto di partenza che la residenzialità sarebbe stata affidata a questa cooperativa e, in questo caso, anche il servizio diurno, strettamente intrecciata alla prima.

Parlando dei due servizi CDD e CSS Perani non si può non richiamare **l'incendio del giugno 2015**, partito dalla Comunità *Deinos* e allargatosi fino a lambire l'edificio che ospita CDD e CSS *Perani*. Innescatosi per cause accidentali, l'incendio ha comportato l'intervento dei Vigili del Fuoco e l'evacuazione de tre servizi

(CDD, CSS *Perani* e CSS *Deinos*). Non ci sono state conseguenze gravi per la salute dei presenti tranne per tre ospiti della CSS *Deinos* che sono stati ricoverati all'ospedale di Bergamo e dimessi nel giro di un paio di settimane. Gli altri (ospiti e operatori) sono stati portati immediatamente al Pronto Soccorso di Bergamo per accertamenti e tutti dimessi il giorno successivo. Il problema, a quel punto, è diventata l'inagibilità dei due edifici che ha comportato la ricerca di strutture d'accoglienza alternative (dapprima, la casa parrocchiale di Lonno, poi i soggiorni climatici, infine la scuola S. Anna di Albino insieme ai Frati Cappuccini), con uno sforzo di adattamento organizzativo che ha coinvolto tutti i livelli operativi della Cooperativa. E' andato in fumo gran parte del contenuto delle Comunità, il che ha generato nel paese di Albino un grande movimento di solidarietà, con la donazione di indumenti e materiali di prima necessità e la disponibilità di molte persone intervenute per dare un aiuto operativo concreto. In tempi record è stato organizzato il ripristino delle strutture danneggiate, con la riapertura già dai primi di luglio della CSS *Perani* e a fine agosto della CSS *Deinos* (la più danneggiata). Si è tornati gradualmente alla normalità con alcune attenzioni specifiche: ridefinizione dei programmi e sostegno relazionale mirato agli ospiti, innalzamento dei livelli di sicurezza con l'implementazione di un protocollo straordinario di prevenzione rischio incendio (compresa la partecipazione di quasi tutti gli operatori al corso di formazione antincendio per rischio elevato), predisposizione di un progetto di adeguamento delle strutture secondo lo standard di sicurezza indicato dai Vigili del Fuoco. I danni sono stati quantificati in circa 250.000 euro, 200.000 dei quali, alla data attuale, probabilmente saranno ripianati dall'assicurazione. L'aspetto preoccupante è costituito piuttosto dai lavori di adeguamento che stanno procedendo in questi mesi e il cui preventivo ammonta a circa 250.000 euro, tutti da reperire nel bilancio del 2016.

Il servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA** è proseguito per il terzo e ultimo anno dell'appalto (salvo la proroga per altri tre) e in questi mesi si sta studiando con i Comuni la possibilità di ricorrere alla proroga che, allo stato attuale, appare come molto probabile. La direzione del servizio è stata mantenuta in capo al dott. Marco Pezzoli, nonostante il rientro dalla maternità della dott.ssa Bertocchi (alla quale come si è già detto, è stato affidato l'incarico di coordinare i tre Nidi). Accanto al direttore, sono state impegnate due coordinatrici, Ilde Belotti (per le scuole di Albino) e Ornella Gili (per gli altri Comuni, tranne Alzano L.do, rimasto in capo al direttore. Per il Comune di Villa di Serio resta il coordinamento della coop. Serena, in ATS con la nostra cooperativa.
Sono state erogate 1444 ore settimanali, corrispondenti al monte ore assegnato dai Comuni, con un incremento poco significativo di 6 ore rispetto all'anno precedente. Gli studenti interessati dal servizio sono stati 117, con i quali si sono impegnato assistenti educatori ancora una volta cresciuto di numero: 82 contro i 78 dell'anno precedente. Le misure attivate per contenere il turnover, problema effettivamente presente nel servizio per la precarietà dell'incarico (in estate non c'è retribuzione) hanno raggiunto l'obiettivo consentendo di garantire la continuità come elemento qualificante del servizio.



Nel dialogo con le istituzioni coinvolte (scuole, comuni, UONPIA, servizi specialistici) si è prestato attenzione all'efficacia dei programmi, da un lato promuovendo e proponendo iniziative innovative rispetto all'inclusione, dall'altro indirizzando analisi e risorse verso una progettualità non limitata alla frequenza scolastica. Questo impegno è stato particolarmente apprezzato dall'UONPIA che collabora con la cooperativa per realizzare progetti e percorsi di vita possibili nel territorio di appartenenza degli studenti iscritti al servizio. Si tratta di un risultato importante per il riconoscimento professionale conseguito presso i committenti.

Un ulteriore contributo al rafforzamento dell'immagine positiva della Cooperativa nasce dal consolidamento dei rapporti con il CTRH, con gli uffici comunali di riferimento e con le Dirigenze scolastiche, ottenuti in particolare grazie alla stabilità del personale di coordinamento e alla capacità di rispettare tutti gli impegni previsti dall'appalto – soprattutto quelli di natura logistica, ai quali tali interlocutori sono particolarmente sensibili. In questo senso, evidentemente, stanno giocando un ruolo importante anche le buone relazioni con le famiglie degli utenti.

Come previsto dai programmi si è articolata una proposta formativa che avesse nei contesti operativi la propria origine e che ha riguardato tutti gli assistenti educatori impiegati nel servizio:

- Percorso per 8 neoassunti relativo alla conoscenza della rete dei servizi alla persona gestiti dalla Cooperativa e relativo tirocinio nei servizi stessi (30 ore)
- "Il Progetto di vita", tema sul quale si è svolto il secondo modulo di formazione per 17 educatori sul tema (16 ore)

- Intervento di supervisione proposta a tutti gli educatori per discutere e affrontare i problemi del servizio. Quasi tutti gli operatori se ne sono avvalsi (4 ore)

Novità interessanti si sono avute nello sviluppo del **PROJECT FINANCING** a Redona. L'impresa di Barletta che si era aggiudicata l'appalto nel luglio 2014 e che a novembre aveva annunciato di rinunciarvi, a febbraio ha definitivamente sgombrato il campo senza strascichi giudiziari e l'incarico è passato alla seconda classificata, l'impresa *Pranedil* di Melegnano. È così cominciato l'iter previsto per l'avvio dei lavori: il contratto sottoscritto ad aprile e la richiesta dei vari permessi, percorso che si è rivelato accidentato e soprattutto lungo, poiché ci si è imbattuti in ostacoli di varia natura tutti comunque capaci di intralciare, rallentare e bloccare. Innanzitutto gli anni trascorsi hanno costretto a ripetere i sondaggi preliminari all'avvio degli scavi, dai quali è risultata una presenza di acqua in quantità tale da richiedere una riprogettazione complessiva con una sopraelevazione dell'intero edificio di un metro e nuove procedure di impermeabilizzazione, operazioni che hanno significato ritardi e ulteriori costi. Dal canto suo *Uniacque* ha impiegato ben sei mesi per concedere l'allaccio dell'acqua. Altri rallentamenti sono stati riscontrati presso gli Uffici comunali, nonostante l'amministrazione comunale ora risulti favorevole all'iniziativa e anzi solleciti un rapido avanzamento dei lavori. Ancora a Natale lo stesso Sindaco di Bergamo ha avvicinato il presidente per un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori e ha insistito per essere costantemente informato. Tra ottobre e novembre i lavori sono finalmente cominciati e la conclusione è fissata per la fine dell'anno in corso. I servizi previsti dal progetto diverranno subito dopo operativi e renderanno disponibili al territorio 40 posti per il Nido, 10 per la CSS e 4 posti per i due alloggi protetti. Questo ottimismo rispetto ai tempi di avvio dei servizi è giustificato dall'interesse e dall'attenzione che l'amministrazione di Bergamo sta manifestando con costanza, informandosi frequentemente sull'andamento dei lavori e sulla data di conclusione. L'opera è finanziata con il FRIM della Regione Lombardia (e un secondo FRIM è stato aperto dalla cooperativa *Chimera*), mentre resta aperta la questione del contributo di Regione Lombardia di oltre 200.000 euro concesso per il Nido per il quale abbiamo chiesto l'ennesima proroga stante i continui rinvii che abbiamo scontato e dei quali non ci sentiamo affatto responsabili.

Il progetto continua a prevedere la realizzazione nel seminterrato di un *Centro per l'acquaticità*, che tuttavia ha dovuto fare i conti oltre che con i continui ritardi anche con la riforma della sanità di recente introdotta da Regione Lombardia. La cooperativa emiliana *Inacqua* con la quale ci si era accordati per la gestione, dopo l'orientamento favorevole mostrato dalla nuova amministrazione comunale cittadina, si è defilata in maniera definitiva essendo mancata la convenzione dell'ASL, presa, quest'ultima, dalla riforma e impossibilitata a sottoscrivere un qualsiasi impegno in tempi brevi. Si stanno percorrendo di conseguenza altre strade per individuare il gestore degli impianti d'acqua.

Un altro romanzo è quello del **CONVENTO DELLA RIPA**. Ad aprile si è aperta con l'Amministrazione Comunale di Albino una controversia relativa al rispetto della Convenzione, contestazione non del tutto inattesa, in verità, vista l'opposizione che la nuova Giunta Comunale aveva espresso fin dall'inizio alla Convenzione e alla clausola riguardante il pagamento degli oneri di urbanizzazione. L'Ufficio Tecnico ha sostenuto che la Cooperativa non aveva concluso i lavori previsti dalla Convenzione entro il tempo previsto ingiungendo il pagamento degli oneri. La Cooperativa è ricorsa al TAR che nel luglio 2015 ha sospeso l'esecutività dell'ingiunzione comunale rinviando la sentenza al novembre 2016. La sentenza sospensiva del TAR lascia supporre una pronuncia definitiva favorevole alla cooperativa, al punto che l'amministrazione comunale ha suggerito una composizione amichevole al ribasso proponendo di farsi carico della sistemazione degli spazi circostanti il convento. Stiamo riflettendo sull'opportunità di sottoscrivere tale compromesso (che comporta indubbiamente una sensibile riduzione delle richieste) tenuto conto che, da un alto, si tratta di reperire risorse finanziarie in un momento poco favorevole (distogliendole dall'impiego in progetti più interessanti e che da tempo attendono di essere presi seriamente in mano), dall'altro la rescissione della convenzione avrebbe il vantaggio di togliere il vincolo pubblico sull'immobile. I prossimi mesi permetteranno di raccogliere tutti gli elementi necessari a prendere una decisione. Quel che è certo è che i lavori previsti dalla Convenzione andranno svolti in un tempo relativamente ravvicinato.

L'attività culturale condotta insieme con ***Diaforà*** è continuata con successo. Si ricordano anzitutto le conferenze del ciclo ormai consolidato *Pensare dalla Ripa*, intitolate *Educazione al sapere, educazione alla vita. La scuola oggi*, che hanno visto gli interventi dei proff. Carlo Sini, Francesco Cappa e Massimo Recalcati, quest'anno arricchiti dalle domande di numerosi studenti precedentemente preparati dai propri docenti.

Il progetto ***Val Seriana: un sistema che fa differenza*** si è definitivamente chiuso verso la fine dell'anno, quando si è completata la faticosa pratica legata alla rendicontazione. Nel frattempo sono stati pubblicati gli atti del convegno del marzo 2014, previsto dal progetto *Valseriana* e dedicato all'interazione tra scuola, formazione e nuove tecnologie.

Con il Comune di Nembro quale capofila, si è elaborato il progetto ***L'officina della terra***, presentato a un bando di Regione Lombardia, la quale però nei primi mesi di quest'anno, mentre era in corso l'istruttoria, ha comunicato la chiusura dell'iniziativa a causa delle restrizioni imposte dal patto di stabilità.

In partenariato con il Comune e la Parrocchia di Albino, e con la consulenza tecnica del Politecnico di Milano, si è presentato alla Fondazione Cariplo un progetto sul tema della *Conservazione Programmata* che,

pur accolto con favore, non ha guadagnato il finanziamento richiesto. Il CdA sta riflettendo se e come procedere alla riproposizione.

Nel luglio 2015 è partita l'operazione con **l'Odin Teatret** di Ostelbro (Danimarca) e il Teatro Tascabile di Bergamo per la realizzazione della 15ª sessione dell'ISTA (International school of Theatre Antropology) diretta da Eugenio Barba, che si sta svolgendo in questi giorni presso il Convento della Ripa. Anche questa è materia della Relazione 2016.

Come sopra si è ricordato, **La Ripa Hostel** ha finalmente aperto i battenti il 1° agosto. L'ostello pian piano sta muovendosi e sta mostrando che potrà reggersi, mentre rimane ancora irrisolta la questione del ristorante: qui sono in corso trattative con alcuni operatori interessati che, condividendo l'entusiasmo (necessario) della Cooperativa, ne prenda in mano la gestione per affrontare con successo il mercato. I contatti non sono mancati, ma ancora non si sono conclusi o perché l'offerta economica era inadeguata o perché poco chiari erano i termini dei contratti proposti. Certamente alcune prospettive sono allettanti ma qualcuno suggerisce che servano altri spazi da dedicarsi alla convegnistica. E il progetto complessivo ne trarrebbe enormi vantaggi.

Poco sopra si è anticipato che sono iniziati i lavori di sistemazione degli **spazi attigui** al Nido La Casa dei bambini **di Albino**, dove saranno ospitati temporaneamente gli utenti del CDD di Gandino. La cooperativa ha vinto il ricorso al TAR dei condomini contro la destinazione "sociale" di quegli spazi e analogo risultato ha sortito la sentenza del Consiglio di Stato, di modo che sono caduti gli impedimenti che ostacolavano la sistemazione degli spazi. Nel tardo autunno si è dato corso ai lavori che andranno a concludersi all'inizio della prossima estate. A quel punto si provvederà a trasferirvi gli utenti del CDD di Gandino in attesa che la cooperativa *Chimera*, proprietaria dell'immobile di Gandino, provveda alla sua ristrutturazione. Una volta che il CDD di Gandino sia stato approntato, gli spazi saranno risistemati per accogliere gli utenti del **Progetto di housing sociale Enea**. Per reperire finanziamenti da destinare a quest'ultimo intervento si è partecipato al Bando UNRRA per il quale si è in attesa di risposte.

Sulle **scuole elementari di Comenduno** per il momento non ci sono idee chiare. La soluzione potrebbe essere una destinazione di housing sociale ma intanto mancano le risorse e i contatti avuti hanno permesso di individuare soltanto piste possibili, nient'altro che abbozzi ancora da sgrossare. Positiva, come ricordata prima, la collaborazione con il gruppo musicale *Minosse sexy club*, che promette sviluppi interessanti anche rispetto al consolidamento di *Diagramma*.

Verso la fine dell'anno la Cooperativa ha avviato la sua collaborazione con sei comuni (Ranica, Villa di Serio, Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga e Scanzorosciate) impegnati nell'accoglienza di secondo livello destinata ai cosiddetti **richiedenti asilo**. Sostanzialmente funge da braccio operativo di questo accordo intercomunale, operando come capofila del progetto conseguente che ha come partner la cooperativa *Il Cantiere* e l'Associazione *La Comune* di Milano. Al momento l'ospitalità è così ripartita: *La Fenice* a Nembro (11 persone) e Scanzorosciate (4 persone), *Il Cantiere* a Ranica (3 persone) e Torre Boldone (8 persone), *La Comune* a Alzano Lombardo (7 persone) e Villa di Serio (6 persone). Insieme a *Diaforà* abbiamo cominciato a elaborare un percorso di sensibilizzazione sul tema - progetto *Ripamondo* - da realizzare nei primi mesi dell'anno.

La Cooperativa ha continuato a collaborare alla vita del **Consorzio *Il Solco del Serio***: nel settembre 2015 si è svolta la Festa della Cooperazione della Val Seriana alla quale abbiamo partecipato con numerose proposte. Nel 2016 si procederà al rinnovo delle cariche sociali e la discussione ci riguarda da vicino tenuto conto che il nostro rappresentante nel CdA del Conzorzio, Lucio Moioli, non intende ricandidarsi. Anche la questione Consorzio va riguardata interamente per capire le nuove dimensioni che deve avere e quale significato può avere sul territorio

Solida appare, a tutti i livelli dalla progettazione alla gestione, l'interazione con le cooperative sociali **Chimera**, **Lottovolante** e **Diagramma**, come si può facilmente evincere anche dal racconto finora fatto.

Al 31 dicembre 2015 i ***soci*** erano n.° 102 (67 femmine, 32 maschi, 3 istituzionali):

		2015	2014	2013
SOCI LAVORATORI	=	20 (18 femmine e 2 maschi)	16 (14 femmine e 2 maschi)	14 (10 femmine e 4 maschi)
SOCI VOLONTARI	=	0	0	0
SOCI FRUITORI	=	0	0	0
SOCI ISTITUZIONALI	=	3 (Chimera, Lottovolante, Il Sol.co del Serio)	3 (Chimera, Lottovolante, Il Sol.co del Serio)	3 (Chimera, Lottovolante, Il Sol.co del Serio)
SOCI	=	79 (50 femmine e 29 maschi)	79 (52 femmine e 27 maschi)	81 (54 femmine e 27 maschi)

		2015	2014	2013
DOMANDE DI AMMISSIONE	Presentate	4	1	2
	Accettate	4	1	2
DOMANDE DI DIMISSIONE	Presentate		0	0
	Accettate		0	0

A carico dei soci non sono stati adottati provvedimenti comportanti decadenze, sospensioni e/o revoche di diritto.

Il valore del **PRESTITO SOCIALE** al 31 dicembre 2015 ammonta a 483.783,19 euro, registrando una diminuzione di 678.014,97 € rispetto all'anno precedente (-60%) avendo la maggior parte dei soci trasformato in capitale sociale il proprio prestito; a fine anno i soci prestatori assommavano a 6. Il prestito è stato infruttifero, ad eccezione di quello del Consorzio *Il Solco del Serio.*

Costanti e sempre consistenti rimangono le risorse destinate alla **formazione cooperativa** dei soci (circa € 63.000), a confermare l'importanza che la Cooperativa continua ad attribuire a questo ambito del proprio impegno, oltre che a mostrare l'attenzione al compimento degli appuntamenti formativi previsti dai diversi servizi.

Come di consueto, di seguito si forniscono alcune **informazioni relative ai rischi e alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.**, di cui conviene i soci siano a conoscenza.

In merito all'utilizzo degli strumenti finanziari a disposizione della Cooperativa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si riferisce quanto segue :

- le somme disponibili sui c/c bancari e postale sono generalmente utilizzate per le necessità correnti relative alla gestione della Cooperativa;
- i mutui contratti con gli Istituti bancari sono finalizzati alla acquisizione e all'eventuale ristrutturazione degli immobili, indispensabili allo svolgimento della attività istituzionale;
- lo stesso vale per i finanziamenti ottenuti dai soci, a norma di regolamento. Al riguardo si osserva che i soci finanziatori non percepiscono interessi, tranne il Consorzio *Il Sol.Co del Serio*.

Le attività finanziarie della Società presentano una soddisfacente qualità creditizia. Le attività finanziarie ritenute di dubbia esigibilità riguardano pochissime famiglie di soggetti disabili assistiti dalla Cooperativa che notoriamente si trovano in condizioni economiche disagiate.

La Cooperativa ritiene di non correre rischi di credito per quanto riguarda i rapporti con gli Enti pubblici (A.S.L., Comuni, Scuole, ecc.).

Si ritiene che la Cooperativa debba valutare con attenzione eventuali aumenti degli oneri finanziari, relativi ai finanziamenti in corso, pur ritenendo che la stessa sia in grado di assorbirli senza particolari conseguenze negative.

La Società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Infine, per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti, la Cooperativa ha ottemperato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 626/94, al D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09.

Gli Organi Sociali

L'**ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 18 giugno si è tenuta l'**ASSEMBLEA ORDINARIA** per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014. L'assemblea è stata convocata con lettera raccomandata a mano, con telefax o con posta elettronica, come previsto dallo Statuto.

	ASSEMBLEA (18 giugno 2015)		ASSEMBLEA (26/06/14)		ASSEMBLEA (28/05/13)	
Aventi diritto	98		98		98	
Partecipanti	21	22%	24	24%	20	20%
Deleghe	14	14%	23	23%	25	26%

Il **CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE** è stato eletto dall'assemblea del 26 giugno 2014 e risulta così composto: PERSICO FABRIZIO, Presidente; BELOTTI CLOTILDE, Vicepresidente; CHINEA MARIA BEATRICE Consigliere; POZZI ALESSANDRA, Consigliere; MOIOLI LUCIO, Consigliere, PEZZOLI PIERLUIGI consigliere e SOGLIAN MONICA, Consigliere.

Il CdA si è riunito 18 volte durante l'anno.

La convocazione (data, luogo e ordine del giorno) è stata comunicata nei modi previsti dal regolamento ed è stata esposta presso la sede.

Tutte le sedute hanno registrato la quasi totale partecipazione degli aventi diritto.

Le deliberazioni sono state prese a maggioranza assoluta dei voti; significativa è la frequenza con cui si è registrata l'unanimità.

Anche per l'anno trascorso gli amministratori hanno svolto il proprio incarico senza alcun compenso, così come non è previsto a loro favore alcun trattamento di fine mandato.

Il **COLLEGIO SINDACALE** risulta così composto: GADDA dott. LAMBERTO, Presidente del Collegio Sindacale; MORA dott. MARCELLO e CERVI dott.ssa M. CHIARA Sindaco. I sindaci supplenti sono il dott. Locatelli Giansandro e il dott. Lania Lorenzo.

I membri del Collegio Sindacale sono stati informati per scritto della convocazione del C.d.A. non meno di cinque giorni prima della data di effettuazione.

Almeno uno dei Sindaci ha sempre presenziato alle sedute e all'Assemblea Ordinaria dei Soci.

L'organizzazione dei servizi

Ciascuno dei servizi erogati è stato affidato ad un **RESPONSABILE DI SERVIZIO**. Nel corso del 2015 i titolari sono stati:

Assistenza Educativa	dott. Pezzoli Marco
Centri Diurni per Disabili di Nembro e di Gandino	dott. Moioli Lucio
Settore Infanzia	dott. ssa Bertocchi Emanuela
Centro di Rieducazione Equestre	dott. Dal Lago Michele
Progetto Diaforà	prof.ssa Pozzi Alessandra

Sempre prezioso, a partire dalle necessità dei servizi, è stato l'intervento dell'**ÉQUIPE DI SUPERVISIONE E PROGETTAZIONE**, impegnata in operazioni irrinunciabili e che paiono sempre più complesse con il trascorrere del tempo: la partecipazione ai bandi, le richieste della committenza, l'attenzione alla professionalità e alla qualità del lavoro fornito, l'ampiezza e varietà dei fronti di ingaggio. La fatica è compensata sia dal successo che arride a buona parte delle iniziative sia dall'acquisizione e dal perfezionamento di conoscenze e competenze utili a mantenere la Cooperativa protagonista nell'ambito territoriale dei servizi alla persona.

Utile, perché regolarmente aggiornata, è risultata la banca dati, cui si è fatto riferimento per procedere all'assunzione del **PERSONALE**, decisa quando si verificava la corrispondenza del profilo del candidato (titoli, professionalità, esperienza) con i requisiti determinati dai bandi/capitolati di gara e con le richieste di ciascun servizio.

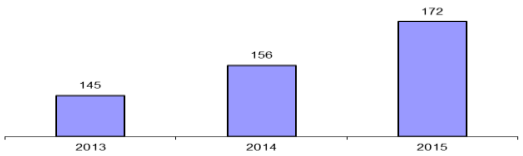
Anche nel 2015 la cooperativa non è incorsa in violazioni in materia di lavoro, previdenze e fisco poiché ha continuato ad applicare le condizioni contrattuali, normative e retributive fissate dal CCNL e dagli accordi integrativi territoriali, oltre che a rispettare le norme in materia di assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.

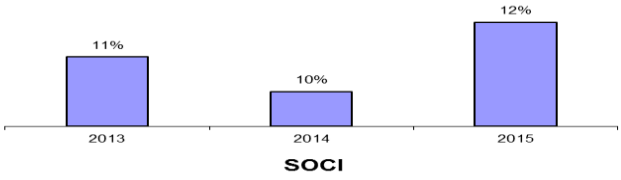
La Cooperativa ha impiegato complessivamente 172 lavoratori (157 dipendenti, 15 prestatori professionali occasionali e nessun collaboratore a progetto), distribuiti secondo la seguente **PIANTA ORGANICA**:

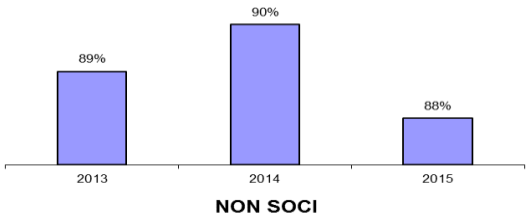
		DIPENDENTI		COLLABORATORI A PROGETTO		COLLABORATORI PROFESSIONALI OCCASIONALI	TOTALE	
		tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno		tempo parziale	tempo pieno
SOCI	2013	9	5	2	0		11	5
	2014	10	4	1	0		11	4
	2015	**14**	**6**				**14**	**6**
NON SOCI	2013	96	18	0	0	15	111	18
	2014	112	18	0	0	10	122	18
	2015	**117**	**20**			**15**	**132**	**20**

Totale complessivo	2013	144
	2014	150
	2015	**172**

PERSONALE IMPIEGATO				
	Soci		Non Soci	
	n°	%	n°	%
2013	16	11%	129	89%
2014	16	10%	140	90%
2015	20	12%	152	88%

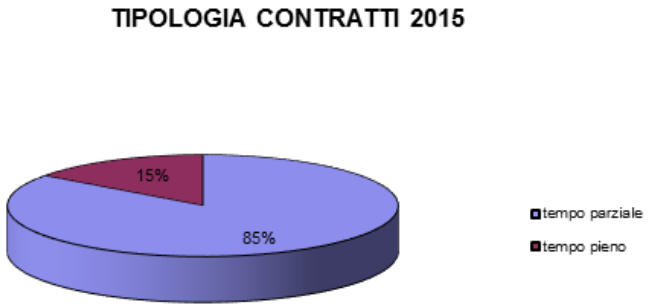


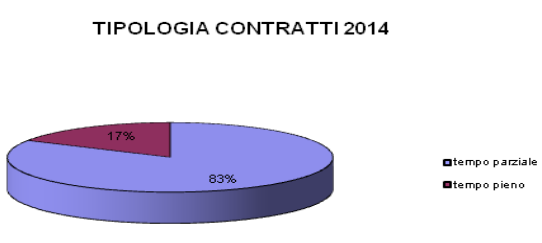


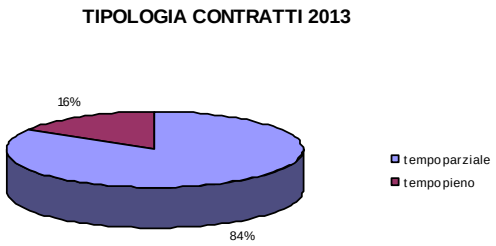


Rispetto all'anno precedente il personale è aumentato del 10%, una crescita rilevante e che si mostra costante nel tempo. La Cooperativa continua perciò a creare occupazione, contributo non di poco conto nell'attuale congiuntura economica nazionale.

Si è lievemente rovesciato - a favore dei primi - il rapporto tra soci e non soci. D'altra parte, mentre è cresciuto il ricorso a collaboratori professionali occasionali, è del tutto scomparso l'impiego di collaboratori a progetto, situazione positiva in termini di stabilità operativa della Cooperativa, tanto più che nelle necessità si è fatto riferimento a soci che hanno messo a disposizione - come deve succedere - la propria competenza per rispondere a specifiche richieste della committenza.

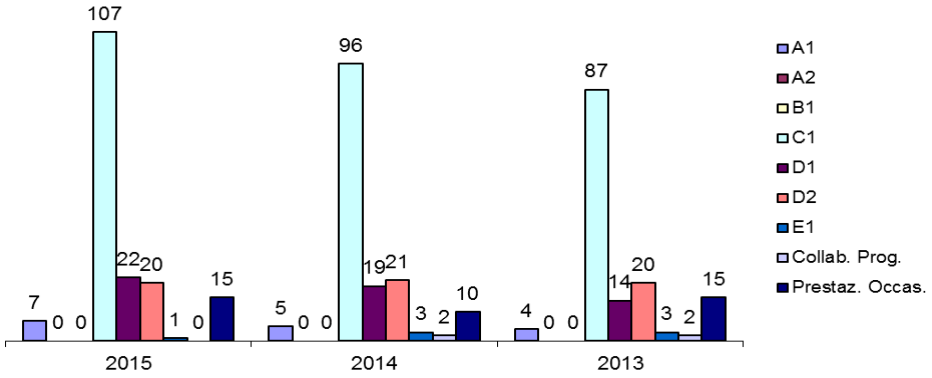






RAPPORTO CONTRATTUALE

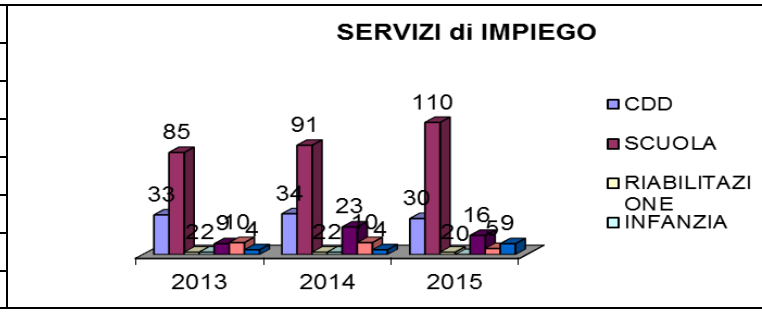
	A1	A2	B1	C1	D1	D2	E1	Collab. Prog.	Prestaz. Occas.
2015	7			107	22	20	1		15
2014	5	0	0	96	19	21	3	2	10
2013	4	0	0	87	14	20	3	2	15



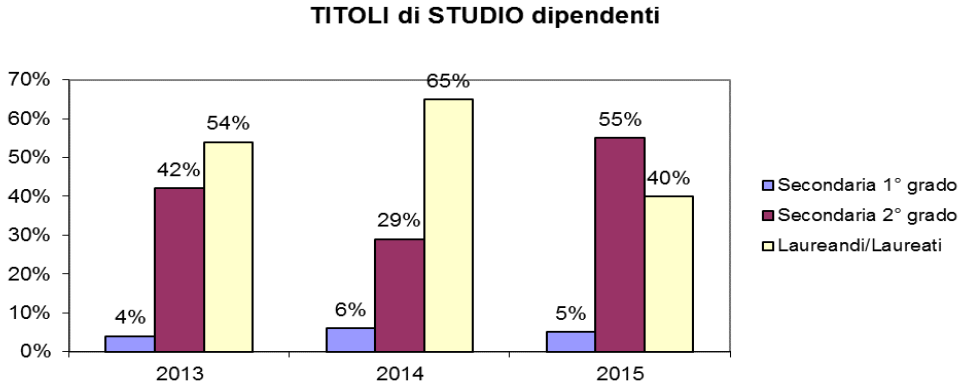
Anche nel 2015 l'incremento dei dipendenti ha riguardato sia i contratti a tempo pieno che – in misura più consistente - quelli a tempo parziale, così da assecondare le richieste sia della committenza che dei lavoratori. La precarietà insita in tali contratti di lavoro è innegabile, tuttavia va di nuovo sottolineato come in buona parte essa consegua a precise esigenze avanzate dai lavoratori, cui la Cooperativa – in osservanza del proprio Statuto – ha fatto in modo di soddisfare.

SERVIZI DI IMPIEGO

	2013	2014	2015
C.D.D.	33	34	30
SCUOLA	85	91	110
RIABILITAZIO	2	2	2
INFANZIA	2	2	0
NIDO	9	23	16
C.S.S.	10	10	5
ALTRO	4	4	9



La credibilità e autorevolezza guadagnate dalla Cooperativa discendono anche dall'attenzione con la quale ha fatto corrispondere titoli di studio e professionalità degli operatori con le esigenze del servizio e con le richieste della committenza.
Alta rimane la percentuale di lavoratori in possesso di titoli di studio elevati, anche se parzialmente cambiato – a favore del secondo - il rapporto tra laurea e scuola secondaria di secondo grado.



	soci	non soci	2013	2014	2015		Soci	non soci
Secondaria 1° grado	**2**	**6**	**4%**	**6%**	**5%**	**Ausiliari**	**2**	**6**
Superiore		**22**	**42%**	**29%**	**55%**	**ASA**		**8**
Professionale	**7**	**66**				**Assistente Educatore**	**7**	**120**
Laureandi	**8**	**44**	**54%**	**65%**	**40%**	**Educatore**	**8**	**19**
Laurea	**3**	**14**				**Altro**		**2**

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha assicurato per il personale un **PIANO DI FORMAZIONE**, a prescindere dalle ore spettanti ai lavoratori ai sensi del CCNL per il diritto allo studio e l'aggiornamento professionale.

Le iniziative di formazione sono consistite, oltre alle importanti proposte del progetto *Diaforà*, in corsi sulle tematiche dell'assistenza educativa scolastica, della differenza, della sicurezza e della gestione dei progetti educativi. La cooperativa ha investito risorse pari a 3.650 ore per un valore di circa 59.000 € (l'anno precedente si era trattato di 1.750 ore per 32.000 €. di controvalore). Hanno partecipato a momenti formativi 136 lavoratori.

Ai lavoratori è stato consentito di partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento, avvalendosi delle opportune agevolazioni, ovviamente dopo la valutazione dell'iniziativa proposta (argomento, ente promotore, organizzazione) operata dal Responsabile del servizio e dal Presidente della Cooperativa.

Rapporti con il Volontariato

La collaborazione con le associazioni familiari e di volontariato del territorio ha continuato a risultare costante e proficua per tutti. Attraverso questa interazione la Cooperativa guadagna in termini sia di gestione (conduzione della quotidianità e delle iniziative innovative, raccolta fondi) che di presenza e visibilità presso la comunità.

Numerosi e di diversa provenienza sono coloro che, dopo essersi avvicinati ai servizi, cominciano ad offrire il loro contributo, che costituisce un elemento che per più versi incide positivamente sulla qualità di quanto viene fatto. Continuano tuttavia a mancare quella regolarità e costanza che permetterebbero di dare una quantificazione significativa del fenomeno, che invece rimane essenziale, ma precario. La Cooperativa è in ogni caso attenta a raccogliere tutte le risorse e le proposte che provengono dal territorio poiché soltanto attraverso di esse è possibile conseguire l'inclusione cui mira tutto il suo lavoro.

Durante l'anno la Cooperativa ha ospitato quattro studenti che hanno completato la propria esperienza di tirocinio lavorando nei servizi loro assegnati.

I portatori di interessi

Non sono cambiate le **AREE DI INTERVENTO** nelle quali la Cooperativa ha erogato servizi:

- √ Soggetti portatori di handicap/disabilità e/o in situazione di svantaggio
- √ Minori
- √ Adolescenti e giovani
- √ Educazione e cultura
- √ Famiglie

Con i portatori di interessi si è lavorato in condizione di **convenzione/contratto**:

- ASL di Bergamo
- Società Servizi Valseriana di Albino
- Amministrazioni comunali di Albino, Alzano Lombardo, Casnigo, Cene, Cologno al Serio, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Villa di Serio, Treviolo, Bottanuco, Costa Volpino, Torre Boldone, Bergamo
- Privati (singoli, famiglie, istituti scolastici privati, associazioni di genitori, oratori)

Nella tabella sono elencati i **contratti-convenzioni in essere al 31 dicembre 2015**:

Ente	Comune	Provincia	Oggetto della convenzione	Data inizio	Data termine	Importo annuale
A.S.L.	Bergamo	Bergamo	Gestione C.D.D. Nembro e C.D.D. Gandino	01/07/2006	30/06/2020	610.000
Soc. Servizi Valseriana	Albino	Bergamo	Gestione C.D.D. Nembro e C.D.D. Gandino	01/07/2006	30/06/2020	620.000
Soc. Servizi Valseriana	Albino	Bergamo	Gestione C.D.D. Albino *Perani*	01/03/2013	31/07/2015	168.000
A.SL.	Bergamo	Bergamo	Gestione C.D.D. Albino *Perani*	01/03/2013	31/07/2015	48.000
Comune	Torre Boldone	Bergamo	Gestione C.D.D. Nembro	01/07/2006	30/06/2020	10.000
A.S.L.	Bergamo	Bergamo	Gestione C.S.S. "G.e M. PERANI" - Fiobbio	01/01/2013	31/07/2015	73.000
Soc. Servizi Valseriana	Albino	Bergamo	Gestione C.S.S. "G.e M. PERANI" - Fiobbio	01/01/2013	31/07/2015	228.000
Comuni vari	Bergamo, Treviolo, Bottanuco, Costa V.	Bergamo	Gestione C.S.S. "G.e M. PERANI" - Fiobbio	01/01/2013	31/12/2015	104.000
Comune	Ranica	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	11.000
Comune	Albino	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	384.000
Comune	Nembro	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	168.000
Comune	Alzano L.do	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	165.000

Comune	Cene	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	13.000
Comune	Gazzaniga	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	18.000
Comune	Fiorano al S.	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	14.000
Comune	Casnigo	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	37.000
Comune	Pradalunga	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	64.000
Comune	Leffe	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	28.000
Comune	Selvino	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	20.000
Comune	Peia	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	12.000
Soc. servizi valseriana	Albino	Bergamo	Ass. educativa scuola media superiore	01/01/2013	31/08/2016	22.000
Soc. servizi valseriana	Albino	Bergamo	Lettorato per disabili sensoriali	01/09/2015	31/12/2015	15.000
Comune	Gandino	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2016	29.000
Parrocchia	Cologno al S.	Bergamo	Gestione Nido *Eureka*	01/09/2015	31/08/2019	134.000
Associazione privata	Gandino	Bergamo	Minicre	01/06/2013	31/08/2015	6.000
Comune	Villa di Serio	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/09/2013	31/08/2016	142.000
Comune	Leffe	Bergamo	gestione servizio doposcuola	01/09/2013	31/08/2018	15.000
Scuola Privata	Fiorano	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/09/2013	31/08/2016	26.000
Comune	Leffe	Bergamo	Gestione Minicre	01/07/2015	31/08/2016	6.000
Scuola Umberto 1°	Scanzorosciate	Bergamo	MiniCRE	01/07/2013	31/07/2016	8.000
Associazione AGE	Seriate	Bergamo	CRE e Minicre	15/06/2013	09/08/2016	18.000
Assoc. Genitori Acca	Bergamo	Bergamo	Soggiorno estivo, ippoterapia e Pet therapy	15/06/2013	09/08/2016	18.000
Scuole varie	Bergamo e provincia	Bergamo	Sedute di riabilitazione equestre	01/01/2013	31/12/2016	8.000
TOTALE = 33 convenzioni per complessivi				**€**		**3.242.000**

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI		
CONFCOOPERATIVE	=	€. 3.841,00
CONSORZIO “SOLCO DEL SERIO”	=	€. 8.000,00

La dimensione economica

VALORE della PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio	3.353.923
Altri ricavi e proventi	139.151
TOTALE	3.493.074
COSTI della PRODUZIONE	
Costo del personale	2.020.231
Altri costi	1.417.186
TOTALE	3.437.417
DIFFERENZA (VALORE - COSTO)	**55.657**

Utile d'esercizio Euro 14.624

Destinazione dell'utile di esercizio:

€. 439 *(*pari al 3 %) al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 59 del 31/01/92; **€ 4.387** (pari al 30 %) alla Riserva Ordinaria Indivisibile e **€. 9.798** alla Riserva Straordinaria Indivisibile, ex L.904/77.

Ringraziando tutti i soci che prestano il loro impegno quotidiano per il buon esito delle iniziative, li invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e le Relazioni che lo accompagnano.

Albino, 26 maggio 2016

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
PERSICO FABRIZIO